



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - SEDUTA DEL 20 FEBBRAIO 2019

Il giorno 20 febbraio 2019, alle ore 9.30, debitamente convocato nei modi di legge, si è riunito presso l'aula Ligure - via Balbi 5 - il consiglio di amministrazione dell'Università per deliberare sul seguente ordine del giorno, secondo l'ordine di trattazione delle pratiche:

...omissis...

25) SIIT S.C.P.A. – SISTEMI INTELLIGENTI INTEGRATI TECNOLOGIE. DISMISSIONE PARZIALE DELLA PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA. AUTORIZZAZIONE ALL'AVVIO DI PROCEDURA DI ALIENAZIONE MEDIANTE TRATTATIVA PRIVATA

...omissis...

Sono presenti:

Il rettore, prof. Paolo Comanducci.

I rappresentanti dei docenti appartenenti alle aree scientifiche da 1 a 9:

- prof. Filippo De Mari Casareto Dal Verme (nella verbalizzazione nominato prof. De Mari);
- prof. Fabio Lavagetto.

Il rappresentante dei docenti appartenenti alle aree scientifiche da 10 a 14:

- prof.ssa Barbara Alemanni.

I componenti esterni all'Ateneo:

- dott. Riccardo Bolla;
- dott. Maurizio Caviglia;
- avv. Ernesto Lavatelli.

Il rappresentante del personale tecnico - amministrativo a tempo indeterminato:

- dott. Daniele Severini.

Il rappresentante degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi:

- sig. Simone Botta.

Partecipa senza diritto di voto:

- prof. Enrico Giunchiglia, *pro rettore vicario*;
- dott. Cristian Borrello, *direttore generale*.

Sono assenti giustificati

- prof. Pierluigi Chiassoni, *rappresentante dei docenti appartenenti alle aree scientifiche da 10 a 14*;

- sig. Gian Paolo Sanguineti, *rappresentante degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi*.
Partecipa alla seduta il rag. Gianfranco Gallinotti, *componente supplente del collegio dei revisori dei conti*.

Presiede il rettore, prof. Paolo Comanducci e svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Paola Morini.

Sono inoltre presenti la dott.ssa Tania Rocca e la sig.ra Margherita Messina del settore segreteria organi collegiali, che coadiuvano il segretario verbalizzante.

Il rettore, constatato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il presente verbale consta di due parti: volume A e volume B.

Nel volume A, per ogni singolo punto all'ordine del giorno, è contenuta la parte istruttoria – comprensiva di alcuni allegati costitutivi - la relativa verbalizzazione e la parte deliberativa.

Nel volume B, per ogni singolo punto all'ordine del giorno, sono contenuti i relativi allegati all'istruttoria.

...omissis...

Il rettore espone sull'oggetto

25) SIIT S.C.P.A. – SISTEMI INTELLIGENTI INTEGRATI TECNOLOGIE. DISMISSIONE PARZIALE DELLA PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA. AUTORIZZAZIONE ALL'AVVIO DI PROCEDURA DI ALIENAZIONE MEDIANTE TRATTATIVA PRIVATA

la seguente predisposta istruttoria:

La dirigente dell'Area legale e generale ricorda che l'Ateneo è socio di SIIT s.c.p.a., società consortile che non persegue finalità di lucro, costituita nel 2005 al fine di creare un sistema integrato tra grande industria, piccola e media impresa, Università degli Studi di Genova, istituzioni pubbliche, di ricerca, finanziarie, con riguardo in particolare allo sviluppo della ricerca industriale.

Ricorda altresì che nella seduta del 18 aprile 2018 (<https://intranet.unige.it/organi/cda/verbali/approvati/sedute2018.php>; punto n. 11 dell'o.d.g.) il Consiglio di Amministrazione dell'Università aveva approvato l'avvio della procedura volta alla dismissione parziale della partecipazione dell'Ateneo in una misura da quantificarsi in modo tale da diminuire, nel suo complesso, la percentuale di partecipazione dei soci pubblici al capitale sociale al di sotto della maggioranza (quindi in misura non superiore al 49% del capitale sociale).

Nella successiva seduta del 25 luglio 2018 (<https://intranet.unige.it/organi/cda/verbali/approvati/sedute2018.php>; punto 21 dell'o.d.g.), il Consiglio di Amministrazione aveva in particolare approvato l'alienazione di 1200 azioni, pari al 20% del capitale sociale, mediante procedura di asta pubblica. La procedura adottata risultava la più idonea, tra l'altro, all'osservanza del disposto di cui all'art. 10, c. 2, primo periodo, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii. (*"L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione"*).

L'avviso per la presentazione delle offerte è stato pubblicato il 22/08/2018 sulla G.U.R.I. e sul sito di Ateneo, con termine per la presentazione delle offerte fino al 28/09/2018.

Non essendo pervenute offerte, l'asta è stata dichiarata deserta.

La dirigente dell'Area legale e generale, considerato da un lato il permanere delle ragioni (esposte nella richiamata deliberazione del 18 aprile 2018) per cui l'Ateneo si è determinato all'alienazione e considerato d'altro lato (sulla base di elementi informativi apportati dai rappresentanti dell'Ateneo nella Società) che risulterebbe sussistere l'interesse di soggetti privati all'acquisizione della partecipazione in corso di dismissione da parte dell'Ateneo, ritiene necessario e possibile avviare una procedura al fine di verificare la possibilità di pervenire all'alienazione mediante negoziazione diretta con un acquirente (o con più acquirenti, ciascuno per una parte delle azioni in vendita), ai sensi del secondo periodo del medesimo art. 10, comma 2 del D.lgs. 175/2016 (*"In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente"*).

Quanto agli elementi economici della procedura di alienazione ed alla congruità del prezzo di vendita, si partirà da quanto già determinato per l'asta pubblica ed indicato nella seduta del 25/07/2018. In particolare si ricorda che con nota del 5 luglio 2018 SIIT s.c.p.a. aveva confermato che il valore di 103,21 euro per azione (determinato in occasione dell'esercizio del diritto di recesso da parte di taluni dei soci a seguito della proroga della durata della Società deliberata con assemblea straordinaria in data 12 aprile 2018 e resa ora

indeterminata) è stato individuato acquisendo il dato del patrimonio netto del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017. SIIT s.c.p.a. ritiene che tale valore, superiore peraltro a quello nominale delle azioni (€ 100 per azione), rispetti i principi di congruità e convenienza economica, rinvenibili nel più generale principio di economicità dell'azione amministrativa, e potesse dunque essere assunto come base d'asta.

Premesso che tale prezzo viene considerato nella procedura di negoziazione privata in quanto prezzo posto già a base della precedente asta pubblica (la cui diserzione costituisce uno dei presupposti della presente fase), si verificherà altresì con la Società che tale dato non sia variato con riferimento all'esercizio chiuso il 31/12/2018 e quindi rispettoso dei principi suddetti.

In proposito e per quanto di utilità, si ricorda altresì che per il caso di recesso l'art. 2437ter del codice civile (richiamato dallo Statuto SIIT) dispone che "Il socio ha diritto alla liquidazione delle azioni per le quali esercita il recesso" e che "Il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni". Prevede infine che "In caso di contestazione da proporre contestualmente alla dichiarazione di recesso il valore di liquidazione è determinato entro novanta giorni dall'esercizio del diritto di recesso tramite relazione giurata di un esperto nominato dal tribunale, che provvede anche sulle spese, su istanza della parte più diligente; si applica in tal caso il primo comma dell'articolo 1349".

Presupposto per il ricorso alla procedura e per una vendita mediante negoziazione diretta risiedono - oltre che nel permanere dell'interesse dell'Ateneo all'alienazione - è rinvenibile nell'esito negativo del tentativo esperito mediante asta pubblica e nelle circostanze oggettive che fanno ritenere necessaria una procedura più flessibile in quanto potrebbe favorire i contatti con gli interessati, garantendo l'adeguamento dei tempi, delle modalità dell'iter (rispetto ad un'asta pubblica con offerte segrete e tempi e modalità *in toto* predeterminate) e delle condizioni specifiche della vendita, in funzione di favorire l'obiettivo dell'alienazione a condizioni economiche convenienti per l'Amministrazione.

In base alle informazioni pervenute tramite i rappresentanti dell'Ateneo nella Società, risulterebbero più soggetti interessati all'acquisizione di porzioni della quota azionaria dell'Università anziché dell'intero "pacchetto". Tuttavia la determinazione in concreto delle rispettive porzioni potrebbe avvenire solo attraverso contatti diretti dell'Ateneo coi i medesimi, per definire la cessione a ciascuno di quote parziali cui gli stessi siano rispettivamente interessati, fino al concorrere della quota complessiva in dismissione.

L'impossibilità di definire a priori tali quote (n. di azioni) di rispettivo interesse di ciascuna impresa potenzialmente interessata impedisce di predeterminarle nell'avviso volto a sollecitare manifestazioni di interesse, lasciando la definizione di tale elemento alle negoziazioni dirette con i medesimi.

Esigenze di flessibilità ineriscono anche alla definitiva determinazione del numero complessivo di azioni da alienarsi ed alla necessità od opportunità di un margine anche riguardo a questo dato.

Premesso che il numero è stato determinato nella seduta del 18/04/2018 in 1200 azioni, va considerato qui (i) l'obiettivo concreto dell'Ateneo e (ii) quali siano i fattori incidenti nel raggiungimento di tale obiettivo.

Il primo elemento è esplicitato nella stessa, più volte richiamata, deliberazione del 18/04/2018 (dismissione parziale della partecipazione dell'Università in SIIT s.c.p.a., in una misura da quantificarsi in modo tale da diminuire, nel suo complesso, la percentuale di

partecipazione dei soci pubblici al capitale sociale al di sotto della maggioranza quindi in misura non superiore al 49% del capitale sociale).

Quanto al secondo elemento, occorre tener conto di almeno due fattori.

Da un lato si è in presenza di una situazione in divenire riguardo alle partecipazioni degli altri soci, sia pubblici che privati. Alcuni di essi hanno avviato nel corso del 2018 procedure di vendita e/o di recesso (Camera di Commercio di Genova, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Banca Carige, Banca Intesa). Bombardier S.p.a. ha comunicato il recesso nel gennaio 2019.

Per cui, in conseguenza del diverso possibile esito e del momento di definizione di tali processi così come dell'eventuale avvio (e conclusione) di altri analoghi processi da parte di altri soci, potrebbe variare la compagine sociale, il capitale sociale e, in ultima analisi, proprio la percentuale di partecipazione dei soci pubblici. Ciò, in tutta evidenza, incide sulla determinazione in concreto dell'effettiva quota minima di azioni da cedere.

Dall'altro, vi è l'esigenza dell'Ateneo di pervenire alle vendite e di formalizzarle (o comunque di fissarne gli elementi ed acquisire obbligazioni giuridicamente vincolanti) contestualmente o comunque in maniera coordinata tra loro nel momento in cui sia assicurato il raggiungimento dell'obiettivo individuato (mantenere una quota di partecipazione tale da non configurare il controllo pubblico). Ciò potrebbe in astratto comportare - nel caso di più acquirenti per quote parziali - che taluni degli interessati ritengano indispensabile, per la definizione del loro acquisto, conseguire un numero minimo di azioni incompatibile con le quote acquisite da altri ed anche con il numero complessivo, rendendo necessario incrementare il numero complessivo di azioni da vendere.

Ciò potrà essere ammissibile qualora coerente con l'obiettivo dell'Ateneo, con l'ordine di grandezza della partecipazione da dismettere e con ogni altro elemento ed interesse; elementi complessivamente da verificarsi in occasione della successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università che avrà ad oggetto le condizioni definitive della vendita (che dovrà in ogni caso intervenire una volta che siano individuati in concreto e specificamente gli acquirenti, il numero di azioni da acquisirsi da ciascuno, il prezzo delle vendite).

Per quanto sopra, si propone che nell'approvare l'avvio della procedura di trattativa privata, il consiglio autorizzi la vendita di un numero di azioni che complessivamente assicuri che la partecipazione degli enti pubblici scenda al di sotto del 49% (calcolata al momento della aggiudicazione "provvisoria") ma senza fissare fin d'ora un numero esatto né un numero massimo di azioni od una esatta (o minima) quota percentuale di partecipazione di Unige da mantenere.

La negoziazione diretta con i potenziali acquirenti sarà impostata ed attuata in modo che le vendite siano concluse solo quando le cessioni complessivamente definite con i diversi soggetti privati garantiranno il raggiungimento del numero di azioni minime da cedersi in funzione del menzionato obiettivo (verificato rispetto alle condizioni di partecipazione in SIIT al momento delle aggiudicazioni/vendite); contestualmente, sarà in quel momento possibile verificare se la definizione delle vendite richieda da parte dell'Ateneo una modifica del numero esatto di azioni da cedere rispetto a quanto deliberato dal CdA il 25/07/2018.

Tali elementi - comunque coerenti con il percorso impostato con le deliberazioni di aprile e luglio 2018 e quindi nel senso di mantenere una significativa partecipazione dell'Università (le deliberazioni del 2018 considerano una diminuzione della partecipazione di Unige dal 43% al 23% e tale ordine di grandezza si ritiene di mantenere) - saranno, si ribadisce, oggetto di verifica e definitiva approvazione da parte del Consiglio prima della stipula dei contratti di cessione.

Si ricorda altresì che è in corso la revisione dello Statuto di SIIT, volto a modificarlo in coerenza con la normativa applicabile (D.Lgs. 175/2016) e con un assetto societario caratterizzato dalla presenza di soci pubbliche amministrazioni ma non dal controllo da parte dei medesimi; cioè l'assetto che si prevede ed intende raggiungere in esito alla presente procedura di alienazione.

La necessità di pervenire in tempi brevi a tale revisione statutaria ed alla sua implementazione (con la costituzione degli Organi previsti dal nuovo statuto) pone la necessità di prevedere tempi contenuti per l'avvio e la conclusione delle negoziazioni dirette. Per cui verrà previsto un termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse che sia effettivamente funzionale a contenere i tempi della procedura nel complesso e verrà altresì indicato nell'avviso un termine per la conclusione delle negoziazioni, in modo da non prostrarle indefinitivamente ed avviare, qualora se ne dovessero ravvisare i presupposti, il percorso per il recesso parziale.

Si ricorda infine che le vendite potranno essere perfezionate ed i soggetti ammessi quali soci di SIIT nell'osservanza delle previsioni di cui agli articoli 7 e 9 del vigente statuto di SIIT (**Allegato 1**: estratto Statuto vigente SIIT, artt. 7 e 9).

Di ciò sarà data specifica informazione ai soggetti interessati all'acquisto; così come ad essi sarà data informazione della revisione statutaria in corso, con indicazioni dei caratteri essenziali inerenti la gestione e l'amministrazione della società quale risulterà dal nuovo statuto nonché della principale normativa applicabile (in quanto informazioni rilevanti ai fini dell'interesse all'acquisto delle azioni ed all'assunzione della qualità di socio).

Il rettore propone, pertanto, che il consiglio di amministrazione approvi l'avvio di una procedura per sollecitare e ricevere manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati coi quali avviare negoziazioni dirette e pervenire all'alienazione di un numero di azioni di proprietà dell'Università nella società SIIT s.c.p.a. in misura tale da condurre, nel suo complesso, la percentuale di partecipazione dei soci pubblici al capitale sociale al di sotto della maggioranza (quindi in misura non superiore al 49% del capitale sociale), secondo lo schema di avviso allegato (**Allegato 2**).

Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3 del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.

Il testo dei sopra citati allegati è contenuto nel **Volume B** del presente verbale.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

ESTRATTO DAL VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - SEDUTA DEL 20 FEBBRAIO 2019
Volume B

...omissis...

- 25) **SIIT S.C.P.A. – SISTEMI INTELLIGENTI INTEGRATI TECNOLOGIE. DISMISSIONE PARZIALE DELLA PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA. AUTORIZZAZIONE ALL'AVVIO DI PROCEDURA DI ALIENAZIONE MEDIANTE TRATTATIVA PRIVATA**

...omissis...

➤ ALLEGATI

328

25) **SIIT S.C.P.A. – SISTEMI INTELLIGENTI INTEGRATI TECNOLOGIE. DISMISSIONE PARZIALE DELLA PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA. AUTORIZZAZIONE ALL'AVVIO DI PROCEDURA DI ALIENAZIONE MEDIANTE TRATTATIVA PRIVATA**

➤ ALLEGATI

ALLEGATO 1

SIIT S.c.p.a
STATUTO VIGENTE (estratto)

[...]

TITOLO II - CAPITALE, SOCI, AZIONI E FINANZIAMENTI DEI SOCI

[...]

ARTICOLO 7) SOCI

1. Possono diventare soci della presente società consortile:

Enti pubblici, compresi Regioni, Province e Comuni e Camere di Commercio;

Enti pubblici economici;

Enti pubblici di ricerca;

Università;

Associazioni riconosciute e non;

Fondazioni riconosciute;

Fondazioni bancarie;

Organizzazioni e istituzioni nazionali e/o internazionali che svolgono attività nel campo della ricerca;

Imprese in qualsiasi forma costituite, che esercitano attività nel settore di competenza della presente società o nei settori complementari e correlabili, anche per motivi finanziari, a quelli della società e che soddisfano i parametri dell'affidabilità economica e finanziaria di cui al D.M. dell'Università e della Ricerca Scientifica n. 593 8 agosto 2000.

2. Il soggetto che abbia i sopra menzionati requisiti e/o caratteristiche e che intenda diventare socio della presente società, dovrà inoltrare domanda di ammissione che sarà istruita dall' Organo Amministrativo ai fini sia dell'accertamento dell'esistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, sia della compatibilità dell'attività svolta con le finalità sociali.

3. L'ammissione dei nuovi soci viene deliberata dall'Assemblea dei soci con la maggioranza dei due terzi del capitale sociale. Per consentire l'accesso ai nuovi soci l'Assemblea provvederà altresì a deliberare un aumento di capitale sociale specifico che, per sua natura, comporterà l'esclusione del diritto di opzione da parte dei soci e che dovrà essere liberato mediante il versamento del prezzo di emissione stabilito preventivamente dall'Organo Amministrativo.

4. L'organo amministrativo, con delibera motivata adottata dalla maggioranza dei due terzi dei suoi membri, può escludere il socio:

a) che non è più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali o che ha perduto i requisiti richiesti per la sua ammissione;

b) che non osserva le disposizioni contenute nello statuto o adottate a seguito di deliberazione dell'Assemblea e/o dell'Organo Amministrativo;

c) che svolge attività contrastante con gli scopi consortili od in concorrenza con gli stessi;

d) che non è più in grado di garantire la propria affidabilità economico finanziaria ai sensi del D.M. dell'Università e della Ricerca Scientifica n. 593, 8 agosto 2000;

e) che è soggetto a fallimento o ad altre procedure concorsuali.

[...]

ARTICOLO 9) TRASFERIMENTO DELLE AZIONI - CLAUSOLA DI PRELAZIONE

1. Qualora un Socio intenda trasferire per atto tra vivi in tutto e in parte le proprie azioni ovvero i diritti di opzione sulle nuove azioni in caso di aumento di capitale, dovrà previamente informare con lettera raccomandata a/r il Presidente dell'Organo Amministrativo specificando il nome del terzo o dei terzi disposti all'acquisto - o del mandante nel caso il terzo sia una società fiduciaria O un mandatario - l'idoneità tecnico-scientifica del terzo o dei terzi disposti all'acquisto, le condizioni di vendita.

1. Entro i venti giorni successivi dal ricevimento della comunicazione di cui sopra il Presidente dell'Organo Amministrativo ne darà comunicazione agli altri soci, mediante una lettera raccomandata a/r.

2. I Soci che intendono esercitare il diritto di prelazione debbono, entro 20 giorni dal ricevimento della raccomandata di cui al precedente comma, darne comunicazione a mezzo di lettera raccomandata a/r indirizzata all'offerente e per conoscenza agli altri Soci, nella quale dovrà essere manifestata incondizionatamente la volontà di acquistare tutte le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita.

Nel caso che l'offerta venga accettata da più Soci, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita vengono attribuiti ad essi in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale della società. Se qualcuno degli aventi diritto alla prelazione non possa o non voglia esercitarla, il diritto a lui spettante si accresce automaticamente e proporzionalmente a favore di quei soci che, viceversa, intendono avvalersene e che non vi abbiano espressamente e preventivamente rinunciato all'atto dell'esercizio della prelazione loro spettante.

3. Qualora, pur comunicando di voler esercitare la prelazione, taluno dei Soci dichiara di non essere d'accordo sul prezzo delle azioni o dei diritti di opzione, questo sarà stabilito da un Arbitratore nominato dal Presidente del Tribunale di Genova, a richiesta di una qualsiasi delle parti interessate. L'Arbitratore, nella determinazione del prezzo dovrà tener conto della situazione patrimoniale della società, della sua redditività, del valore dei beni materiali ed immateriali da essa posseduti, della sua posizione nel mercato e di ogni altra circostanza e condizione che viene normalmente tenuta in considerazione ai fini della determinazione del valore di partecipazioni societarie

4. Il diritto di prelazione è escluso quando il trasferimento delle azioni o dei diritti di opzione avviene:

a) a favore di società facenti parte dello stesso gruppo del Socio cedente, dovendosi intendere facente parte dello stesso gruppo qualsiasi società direttamente o indirettamente controllante la società Socia o controllata dalla stessa controllante secondo i criteri indicati dall'art. 2359 del Codice Civile. Tuttavia l'alienazione dovrà essere effettuata con la condizione che le azioni dovranno essere trasferite ad altra società dello stesso gruppo nel caso in cui la cessionaria cessi di fare parte di tale gruppo;

b) nel caso il trasferimento delle azioni avvenga da società fiduciaria, autorizzata all'esercizio di tale attività ai sensi di legge, nei confronti del proprio mandante originario, parimenti la prelazione non è esercitabile nel caso il trasferimento avvenga da parte di Socio (in qualità di mandante) a favore di società fiduciaria.

5. Nel caso che la prelazione non venga esercitata con la modalità e nei termini sopra indicati, le azioni potranno essere alienate ai soggetti terzi che abbiano i requisiti richiesti, previa delibera dell'Assemblea dei soci e del gradimento espresso dall'Organo Amministrativo, con le modalità previste dall'art. 7, punto 3 del presente Statuto.

6. La partecipazione complessiva dei soci "privati" dovrà essere in ogni caso superiore al 30% del capitale sociale, così come previsto dall'art. 2 del Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297.

ALLEGATO 2

[BOZZA]

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALL'ACQUISTO DI AZIONI DI PROPRIETÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA NELLA SOCIETÀ SISTEMI INTELLIGENTI INTEGRATI TECNOLOGIE – SIIT S.C.P.A.

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA, con sede legale in Genova (GE), via Balbi, 5, C.F. 00754150100,

in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2018 e del 20/02/2019, intende alienare n. 1200 (milleduecento) azioni di cui è proprietaria nella Società Sistemi Intelligenti Integrati Tecnologie – SIIT s.c.p.a., pari al 20 % del capitale sociale.

PREMESSO

- A. che l'alienazione di cui al presente avviso si rende necessaria al fine di ridurre la partecipazione degli Enti pubblici nel capitale sociale (dismissione parziale della partecipazione dell'Università in SIIT s.c.p.a., in una misura tale da diminuire, nel suo complesso, la percentuale di partecipazione dei soci pubblici al capitale sociale al di sotto della maggioranza quindi in misura non superiore al 49% del capitale sociale) e di ricondurre, pertanto, la Società nell'alveo delle società a partecipazione pubblica, con esclusione del controllo pubblico;
- B. che, ai sensi dell'art. 10 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, per consentire la massima partecipazione al procedimento, è stata svolta una procedura di asta pubblica con avviso per la presentazione delle offerte pubblicato il 22/08/2018 sulla G.U.R.I. e sul sito di Ateneo, con termine per la presentazione delle offerte fino al 28/09/2018;
- C. che non essendo pervenute offerte, l'asta è stata dichiarata deserta;
- D. che permanendo le suddette ragioni per cui l'Amministrazione si è determinata all'alienazione, si è deliberato in data 20/02/2019 di procedere mediante una procedura di trattativa privata al fine di verificare la possibilità di alienazione mediante negoziazione diretta con uno o con più soggetti, ai sensi del secondo periodo del medesimo art. 10, comma 2 del D.lgs. 175/2016, ciascuno eventualmente per una parte delle azioni in vendita;
- E. che il trasferimento delle quote è comunque subordinato al mancato esercizio del diritto di prelazione dei soci, ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale, ed al gradimento dell'Organo amministrativo della Società, ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

SIIT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI - SIIT S.C.P.A.

Sede legale: GENOVA (GE) VIA GRETO DI CORNIGLIANO 6 ROSSO

Natura giuridica: SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Partita IVA: 01554410991

Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018: € 619.234,00 **[verificare dato disponibile riferito ad ultimo esercizio]**

(STATUTO VIGENTE)

Art. 2 - Oggetto Sociale.

1. La Società non persegue finalità di lucro, ha scopo consortile e quindi mutualistico ed ha il fine di intraprendere, iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Liguria di un distretto tecnologico nel settore dei Sistemi Intelligenti Integrati.
2. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la Società potrà svolgere, direttamente o indirettamente, ogni attività ritenuta opportuna per favorire la nascita, lo sviluppo e l'insediamento sul territorio della regione di imprese operanti nel settore dei Sistemi Intelligenti Integrati e potrà porre in essere iniziative mirate al rafforzamento e alla sinergia delle attività di ricerca e sviluppo dei soci consorziati e dell'area del distretto tecnologico, al richiamo, nell'area regionale del distretto tecnologico, di nuove strutture di ricerca di imprese

nazionali e internazionali, all'avvio di nuove iniziative afferenti al settore avanzato oggetto del distretto tecnologico, al trasferimento di conoscenze tecnologiche alle aziende operanti nell' area del distretto tecnologico; alla creazione di presupposti per il rientro di ricercatori oggi all'estero; all'attrazione ed alla formazione dei migliori talenti.

3. A tal fine la Società potrà: elaborare le linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto tecnologico, attraverso studi di trend tecnologici e di identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo, promuovere e curare la formazione in specializzazione tecnologica, di ricercatori, di tecnici e di operatori nel settore di interesse, attraverso le strutture della società e quelle dei soci o di altre primarie istituzioni, avviare e gestire iniziative atte alla valorizzazione e allo sviluppo del distretto tecnologico, agire da interfaccia operativa verso istituzioni e soggetti terzi per le iniziative che coinvolgono la compagnia societaria nel suo insieme, partecipare, anche in collaborazione con soggetti terzi a programmi di ricerca e sviluppo, promuovere le competenze tecnologiche degli attori del distretto all'interno e all'esterno dell'area del distretto stesso, promuovere la creazione di strutture di ricerca collegate con l'obiettivo di accrescere il livello tecnologico del distretto, incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali, anche di nuova costituzione, ritenute meritevoli, eventualmente anche solo indirettamente tramite la costituzione, la promozione e la gestione di un fondo di venture capital anche di soggetti terzi, impiantare, ampliare e sviluppare eventuali strutture idonee e qualificate per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e tecnologica e spazi attrezzati per ospitare iniziative imprenditoriali derivanti anche da spin-off di attività di ricerca, elaborare il piano per l'utilizzo delle strutture realizzate nell'ambito degli obiettivi di cui sopra, da parte dei soci consorziati e da soggetti terzi, gestire le strutture nelle loro parti comuni e gestire i rapporti con i soci consorziati e i soggetti terzi per le parti occupate dagli stessi per le specifiche attività di ricerca e sviluppo.

4. Tutte le attività di ricerca finanziata verranno svolte dalla Società tramite il personale e le strutture dei singoli Soci.

5. La società potrà costituire o partecipare a società di capitali con scopo di lucro, a condizioni che queste abbiano attività conformi, connesse o strumentali al perseguimento delle proprie finalità. La Società è autorizzata a partecipare a gare d'appalto inerenti al proprio oggetto sociale.

6. La società potrà compiere inoltre tutte le operazioni commerciali, industriali, bancarie, ipotecarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari ritenute utili o necessarie a giudizio dell'Organo Amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale. La società potrà promuovere, costituire o assumere partecipazioni in imprese o società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, nel rispetto dell'art. 2361 c.c., anche come compenso per i servizi resi. La Società potrà contrarre mutui e ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società o privati e potrà concedere garanzie reali. La Società si avvale, per la realizzazione dei suoi obiettivi, tra l'altro, delle agevolazioni previste dalla normativa vigente in campo nazionale e internazionale. La Società potrà inoltre promuovere l'accesso dei soci consorziati alle agevolazioni previste dalla vigente normativa in campo nazionale e internazionale.

CLAUSOLE STATUTARIE VIGENTI RELATIVE ALL'INGRESSO DI NUOVI SOCI.

Art. 7 - Soci.

omissis

2. Il soggetto che abbia i sopra menzionati requisiti e/o caratteristiche e che intenda diventare socio della presente società, dovrà inoltrare domanda di ammissione che sarà istruita dall'Organo Amministrativo ai fini sia dell'accertamento dell'esistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, sia della compatibilità dell'attività svolta con le finalità sociali.

3. L'ammissione dei nuovi soci viene deliberata dall'Assemblea dei soci con la maggioranza dei due terzi del capitale sociale.

Art. 9 Trasferimento delle azioni - Clausola di Prelazione

1) Qualora un Socio intenda trasferire per atto tra vivi in tutto e in parte le proprie azioni ovvero i diritti di opzione sulle nuove azioni in caso di aumento di capitale, dovrà previamente informare con lettera raccomandata a/r il Presidente dell'Organo Amministrativo specificando il nome del terzo o dei terzi disposti all'acquisto – o del mandante nel caso il terzo sia una società fiduciaria o un mandatario – l'idoneità tecnico-scientifica del terzo o dei terzi disposti all'acquisto, le condizioni di vendita.

2) Entro i venti giorni successivi dal ricevimento della comunicazione di cui sopra il Presidente dell'Organo Amministrativo ne darà comunicazione agli altri soci, mediante una lettera raccomandata a/r.

3) I Soci che intendono esercitare il diritto di prelazione debbono, entro 20 giorni dal ricevimento della raccomandata di cui al precedente comma, darne comunicazione a mezzo di lettera raccomandata a/r

indirizzata all'offerente e per conoscenza agli altri Soci, nella quale dovrà essere manifestata incondizionatamente la volontà di acquisire tutte le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita. Nel caso che l'offerta venga accettata da più Soci, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita vengono attribuiti ad essi in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale della società. Se qualcuno degli aventi diritto alla prelazione non possa o non voglia esercitarla, il diritto a lui spettante si accresce automaticamente e proporzionalmente a favore di quei soci che, viceversa, intendono avvalersene e che non vi abbiano espressamente e preventivamente rinunciato all'atto dell'esercizio della prelazione loro spettante.

4) omissis

5) Il diritto di prelazione è escluso quando il trasferimento delle azioni o dei diritti di opzione avviene: a favore di società facenti parte dello stesso gruppo del Socio cedente, dovendosi intendere facente parte dello stesso gruppo qualsiasi società direttamente o indirettamente controllante la società Socia o controllata dalla stessa controllante secondo i criteri indicati dall'art. 2359 del Codice Civile. Tuttavia l'alienazione dovrà essere effettuata con la condizione che le azioni dovranno essere trasferite ad altra società dello stesso gruppo nel caso in cui la cessionaria cessi di fare parte di tale gruppo, nel caso il trasferimento delle azioni avvenga da società fiduciaria, autorizzata all'esercizio di tale attività ai sensi di legge, nei confronti del proprio mandante originario, parimenti la prelazione non è esercitabile nel caso il trasferimento avvenga da parte di Socio (in qualità di mandante) a favore di società fiduciaria.

6) Nel caso che la prelazione non venga esercitata con la modalità e nei termini sopra indicati, le azioni potranno essere alienate ai soggetti terzi che abbiano i requisiti richiesti, previa delibera dell'Assemblea dei soci e del gradimento espresso dall'Organo Amministrativo, con le modalità previste dall'art. 7, punto 3 del presente Statuto.

7) La partecipazione complessiva dei soci "privati" dovrà essere in ogni caso superiore al 30% del capitale sociale, così come previsto dall'art. 2 del Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297

Art. 10 – Recesso del Socio

1) Il socio può recedere dalla società nei casi previsti dall'art. 2437 del codice civile.

2) L'esercizio del diritto di recesso deve essere effettuato secondo le modalità di cui all'art. 2437 bis del Codice Civile. omissis

2. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ACQUISTO DELLE AZIONI.

Sono ammessi a presentare manifestazioni di interesse in quanto destinati a diventare soci, ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale:

- Associazioni riconosciute e non;
- Fondazioni riconosciute/Fondazioni bancarie;
- Organizzazioni e istituzioni nazionali e/o internazionali che svolgono attività nel campo della ricerca;
- Imprese in qualsiasi forma costituite, che esercitano attività nel settore di competenza della presente società o nei settori complementari e correlabili, anche per motivi finanziari, a quelli della società e che soddisfano i parametri dell'affidabilità economica e finanziaria di cui al D.M. dell'Università e della Ricerca Scientifica n. 593 8 agosto 2000.

I predetti soggetti non devono trovarsi nella condizione di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione; il titolare/rappresentante legale del soggetto partecipante dovrà dichiararlo ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 DPR 445/2000 e ss. mm. ii. in occasione della presentazione della domanda (Modello ... allegato al presente Avviso).

3. MODALITA' E TERMINI DI PARTECIPAZIONE.

Ai fini della partecipazione dovranno essere presentate:

a) **domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva** ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 DPR 445/2000 e ss. mm. ii., redatta secondo il Modello ... allegato al presente Avviso;

b) **fotocopia del documento d'identità** in corso di validità del legale rappresentante.

Quanto sopra dovrà essere inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Università degli Studi di Genova - via Balbi, 5 – 16126 Genova (GE).

Le buste dovranno recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura, apposta sulla busta esterna: «offerta per l'acquisto di azioni dell'Università degli Studi di Genova nella SIIT s.c.p.a.».

La documentazione dovrà pervenire, in busta chiusa, all'indirizzo sopra indicato alternativamente mediante:

- spedizione mediante raccomandata/assicurata con ricevuta di ritorno o postacelere, alla sede legale dell'Università degli Studi di Genova, Via Balbi, 5, 16126 Genova (GE);
- consegna diretta (anche tramite agenzie di recapito autorizzate) presso Ufficio Protocollo Università degli Studi di Genova, Via Balbi, 5, 16126 Genova (GE).

Il termine per la ricezione delle manifestazioni di interesse è fissato per le **ore 12** del **/ / 2019**.

Nel caso di invio mediante raccomandata/assicurata con ricevuta di ritorno o postacelere, ai fini della tempestività dell'invio farà fede unicamente il timbro di ricezione dell'Ufficio protocollo dell'Università.

4. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E MANIFESTAZIONE DI INTERESSE (MODELLO ...).

La manifestazione di interesse all'acquisto delle azioni e la domanda di partecipazione alla procedura di negoziazione diretta che sarà avviata deve essere redatta secondo il Modello ... allegato al presente avviso, in lingua italiana, datata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dei soggetti indicati nella precedente sezione "soggetti ammessi a presentare l'offerta".

La domanda di partecipazione dovrà contenere, oltre alle dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 20 dicembre 2000 n. 445, **l'indicazione del numero di azioni al cui acquisto il soggetto è interessato.**

Tale indicazione e la manifestazione di interesse all'acquisto **non sono vincolanti** per il soggetto che le presenta né per l'Amministrazione.

Il soggetto nel presentare la domanda dichiara espressamente di conoscere ed accettare integralmente le condizioni di cui al presente avviso.

5. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA.

L'Amministrazione procederà ad esaminare il contenuto delle dichiarazioni per verificare l'ammissibilità alla procedura secondo quanto indicato al punto 2 e procederà a contattare i soggetti per l'avvio della negoziazione sulla base del numero di azioni al cui acquisto hanno manifestato interesse.

Qualora il numero complessivo delle azioni oggetto delle manifestazioni di interesse ricevute risultasse significativamente inferiore a quello posto in vendita l'Amministrazione sarà libera di valutare se non procedere con la vendita, comunicandolo ai soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione. Potrà altresì, qualora ritenga ve ne siano i presupposti, contattare tali soggetti per verificare la disponibilità all'acquisto di un numero maggiore di azioni, fino a concorrenza di quelle che l'Amministrazione intende alienare.

Nel caso in cui il numero complessivo di azioni oggetto delle manifestazioni di interesse ricevute risultasse superiore a quelle che l'Amministrazione intende alienare, saranno avviate negoziazioni volte a verificare eventuali offerte al rialzo da parte degli interessati ovvero a verificare l'interesse dell'Amministrazione - in relazione agli obiettivi posti in premessa e/o alla variazione delle percentuali di partecipazione degli altri soci pubblici e privati nel frattempo eventualmente occorsa - di alienare un numero maggiore di azioni.

Le negoziazioni dirette con i soggetti che avranno manifestato interesse saranno volte a definire precisamente l'oggetto, i termini, le modalità e tutti gli elementi delle vendite fermo restando che l'Amministrazione intende definire e concludere dette vendite solo qualora esse complessivamente e coordinatamente consentano di raggiungere l'obiettivo indicato in premessa A.

6. PREZZO DI VENDITA.

Il prezzo di vendita è stabilito in **€ 103,21 per ogni azione**, determinato acquisendo il dato del patrimonio netto del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 [**verificare dato ultimo esercizio disponibile**].

7. STIPULA DEL CONTRATTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO.

Una volta individuati i soggetti acquirenti all'esito della procedura di cui al punto 5 e definiti tutti gli elementi dei contratti di vendita, detti soggetti si impegneranno con obbligazioni giuridicamente vincolanti mentre l'Amministrazione sarà obbligata solo a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione di definitiva approvazione di tali vendite.

È fatto salvo il diritto di prelazione da parte degli altri soci ed il gradimento da parte della società come previsto dallo Statuto societario ed evidenziato al punto 1.

L'Amministrazione provvederà a comunicare alla Società ed ai Soci, come previsto dallo statuto sociale, le condizioni di vendita definite con gli acquirenti e, prima della sottoscrizione del contratto, dovrà attendere:

- a) la scadenza dei termini per l'esercizio dei diritti di prelazione, da parte degli aventi diritto (articolo 9 dello statuto) e/o
- b) la decisione dell'organo amministrativo in ordine all'ammissione del nuovo socio (articoli 7 e 9.6 dello statuto).

I soggetti individuati quali acquirenti non potranno vantare nei confronti dell'Amministrazione alcun diritto né avanzare alcuna pretesa nel caso di esercizio del diritto di prelazione ovvero nel caso di rigetto della domanda di ammissione da parte dell'organo amministrativo della società interessata.

Il prezzo delle vendite dovrà essere corrisposto in un'unica soluzione al momento della stipulazione del contratto di compravendita.

La stipula dei contratti di compravendita avverranno nel termine che sarà tempestivamente comunicato dall'Amministrazione a seguito della deliberazione di approvazione definitiva delle vendite. Entro tale termine l'acquirente dovrà indicare il notaio di fiducia e la data di stipula del contratto a cura dello stesso.

Tutte le spese ed imposte di rogito e di registrazione dell'atto di compravendita e ogni altra da esso contratto derivante e conseguente saranno a totale carico dell'acquirente.

In caso di mancata stipulazione del contratto nel termine indicato, il soggetto acquirente sarà tenuto al risarcimento dei danni verso l'Amministrazione.

8. TERMINI PER CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI VENDITA.

In considerazione delle motivazioni per cui è stata avviata la presente procedura di vendita e della conseguente necessità di definirla in tempi brevi e predeterminabili, essa dovrà essere conclusa entro e non oltre il **...**

Qualora, decorso tale termine, non si sia pervenuti a definire l'alienazione delle azioni poste in vendita, secondo quanto previsto ai punti precedenti, l'Amministrazione potrà determinare la cessazione delle eventuali negoziazioni avviate ed in corso e procedere con l'esercizio del diritto di recesso dalla Società.

In tal caso i soggetti coi quali sia stata eventualmente avviata la negoziazione, avendo accettato espressamente ed integralmente tutte le condizioni del presente avviso, non potranno vantare nei confronti dell'Amministrazione alcun diritto né avanzare alcuna pretesa, nemmeno a titolo precontrattuale o per risarcimento di danni di qualsiasi natura.

9. INFORMAZIONI INTEGRATIVE SULLA SOCIETÀ.

Si informa che è in corso attività di revisione lo statuto della società. Fermo restando che la stessa, la sua gestione e l'ingresso di nuovi soci e ogni altra attività della stessa sono ad oggi regolati dallo

statuto attualmente vigente, alcuni soci stanno procedendo alla definizione di proposte di modifica dello statuto volte a ridefinirne gli organi e il tipo di modello di gestione, in conformità in ogni caso al codice civile ed al D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). Tali proposte in corso di definizione anche con gli attuali amministratori, qualora approvate potranno in ogni caso entrare in vigore solo a conclusione delle vendite oggetto della presente procedura in quanto riferite ad un assetto societario che con essa si intende raggiungere.

10. FORME DI PUBBLICITÀ.

Il presente Avviso ed il relativo modello per la formulazione della domanda di partecipazione e delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 445/2000 sono consultabili e scaricabili sul sito Internet dell'Università degli Studi di Genova, www.unige.it, nella Sezione ... L'Avviso è inoltre pubblicato all'Albo on line dell'Ente e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5ª Serie Speciale - Contratti Pubblici.

11. TUTELA PRIVACY.

I dati forniti saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali connesse al presente procedimento, degli obblighi di pubblicità da esso derivanti e dagli eventuali atti successivi, ai sensi del Regolamento 16/UE/679 (GDPR) e del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in quanto applicabile. Sono fatti salvi i diritti che l'Art. 7 del D. Lgs. 196/2003 garantisce ai soggetti interessati.

Titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Genova nella persona del Rettore *pro tempore* – prof. Paolo Comanducci; Responsabile del trattamento è il Dirigente *pro tempore* dell'Area legale e generale – Dott.ssa Paola Morini.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI.

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso in sede giurisdizionale al TAR Liguria, sede di Genova, nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul sito internet dell'Ateneo.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione o interpretazione in relazione alla presente procedura è competente l'autorità giudiziaria del Foro di Genova, fatta salva la giurisdizione del Giudice Amministrativo.

I partecipanti con la partecipazione accettano incondizionatamente tutte le norme sopra citate e quelle del presente Avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott. ssa Paola Morini.

Per informazioni: Università degli Studi di Genova, Area legale e generale, Servizio patrimonio, enti partecipati e convenzioni, Via Balbi, 5, 16126 GENOVA (GE) tel. 010209 - 51626/ 9251/ 51324 – enti.partecipati@unige.it.

La Dirigente dell'Area legale e generale

Firmato digitalmente

dott.ssa Paola Morini

Dopo attento esame, il consiglio di amministrazione, a maggioranza
Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, e ss.mm.ii.;
Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, e ss.mm.ii.;
Visto il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, e ss.mm.ii.;
Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Genova;
Visto il Regolamento generale di Ateneo;
Visto il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);
Vista la presente istruttoria;
Vista la proposta del rettore

APPROVA

l'avvio di una procedura per sollecitare e ricevere manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati coi quali avviare negoziati diretti e pervenire all'alienazione di un numero di azioni di proprietà dell'Università nella società SIIT s.c.p.a. in misura tale da condurre, nel suo complesso, la percentuale di partecipazione dei soci pubblici al capitale sociale al di sotto della maggioranza (quindi in misura non superiore al 49% del capitale sociale), secondo lo schema di avviso allegato.
Si astiene dalla presente delibera il dott. Severini.



...omissis...

Alle ore 12:20, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO
Firmato digitalmente
dott.ssa Paola MORINI

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
prof. Paolo COMANDUCCI

Università degli studi di Genova

Ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 s.m.i., art. 23bis, la presente copia informatica, composta da n. 17 pagine, è conforme all'originale informatico prodotto da questa Università e depositato presso l'area direzionale.

IL CAPO SETTORE
settore organi collegiali, protocollo e archivio

Dott.ssa Anna Rapallo